



Ai Comuni del Friuli Venezia Giulia
LORO SEDI

oggetto: L.R. 1/2016 art. 19 e L. 431/1998, art. 11 DPR 15 aprile 2020 n. 066/Pres.- Sostegno alle locazioni private, bandi 2020. Comunicazioni relative a richieste di informazioni. Rettifica e sostituzione.

Con riferimento alla nota prot. n. 0035800/P di data 19/06/2020, a firma del Vice direttore centrale, dott. Silvio Pitacco si comunica che la stessa si intende superata dalla presente e pertanto si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di non tenerne conto.

Dal punto di vista giuridico, l'art. 264 del D.L. 34/2020, non supera i **limiti di intrinseca applicazione del DPR 445/2000**, posti dall'art. 3 del medesimo decreto 445/2000, in quanto "le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche **in deroga ai limiti previsti dagli stessi** o dalla normativa di settore".

I limiti previsti dagli stessi sono quelli previsti per le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 ma non certo i limiti di applicazione dello stesso DPR 445/2000 e fissati dall'art. 3 del DPR 445/2000.

A tal proposito, si specifica che il comma 2 dell'art. 3 del DPR dispone che "I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 **limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.**"

Pertanto, ai fini della verifica di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera e) che prevede la certificazione "e) di non essere proprietari, nudi proprietari o usufruttuari di altri alloggi anche per quote, all'interno del territorio nazionale o all'estero, con esclusione.." mediante attestazione del paese di origine o del paese di provenienza, i cittadini extracomunitari non possono ai sensi dello stesso 445/2000 fare affidamento sugli articoli 46 e 47 in quanto il comma quattro dell'art. 3 specifica che "Al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3 gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri."

L'art. 264 del D.L. 34/2000 pertanto non estende l'ambito oggettivo per il quale è possibile applicare le dichiarazioni di agli articoli 46 e 47, che se rilasciate per fatti non documentabili da parte di soggetti pubblici italiani, devono essere comprovate con le modalità indicate dallo stesso DPR 445/2000.

Trattandosi di norma eccezionale e derogatoria, non è interpretabile in modo estensivo.

Si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE

Dott. Marco Padrini

(firmato digitalmente)